Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale di Calolziocorte
Via F. Nullo, 6 – 23801 CALOLZIOCORTE (LC)
e-mail: lcic823002@istruzione.it – lcic823002@pec.istruzione.it
Tel: 0341/642405/630636 – Cod. Mecc. LCIC823002
C.F. 92061420136 Codice Univoco UFEHPR

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'INTEGRAZIONE E L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028 – A.S. 2026/2027

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Al personale docente e ATA
All'Albo on line
Al sito web dell'Istituzione scolastica

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente scolastico per l'integrazione e l'aggiornamento annuale, a.s. 2026/2027, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, recante il Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione;
VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, con particolare riferimento ai principi di autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO, in particolare, l'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Dirigente scolastico;
VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'art. 1, commi 7, 12 e 14;
VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, recante il Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni;
VISTA la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

VISTA la Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 concernente gli strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali;
VISTO il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, nonché i D.M. 182/2020 e D.M. 153/2023 in materia di inclusione scolastica degli studenti con disabilità e adozione del PEI su base ICF;
VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, integrata dal D.M. 7 settembre 2024, n. 183, recante le Nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, recante le Linee guida per l'orientamento;
VISTO il D.M. 9 agosto 2025, n. 166, recante le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;
VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, relativa all'introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 e il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il Regolamento (UE) 2024/1689 (Artificial Intelligence Act) per le disposizioni applicabili alle istituzioni scolastiche;
VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;
VISTI i CCNL vigenti del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca, con particolare riferimento al CCNL 2019-2021;
VISTA la normativa ordinamentale vigente relativa all'ordine e al grado di scuola dell'Istituzione scolastica, ivi inclusa la normativa in materia di valutazione degli apprendimenti e del comportamento nel primo ciclo (Legge 150/2024);
VISTO l'obiettivo generale di riferimento di rilevanza regionale – Lombardia – a.s. 2026/2027: "Contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo";
VISTO l'obiettivo specifico di rilevanza regionale per le Istituzioni scolastiche del primo ciclo: "Promuovere l'innovazione digitale nell'istituzione scolastica attraverso lo sviluppo di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa";
VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 vigente;
VISTO il Rapporto di Autovalutazione relativo al ciclo di valutazione 2025-2028;
VISTO il Piano di Miglioramento dell'Istituzione scolastica;
VISTI gli esiti scolastici e formativi degli studenti; VISTI, ove disponibili e pertinenti, i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti dell'INVALSI;
TENUTO CONTO degli esiti del monitoraggio delle attività e dei progetti realizzati nell'anno scolastico precedente;
TENUTO CONTO delle risorse professionali, finanziarie, strumentali e infrastrutturali disponibili;

TENUTO CONTO delle esigenze formative rilevate nella popolazione scolastica;
TENUTO CONTO delle caratteristiche e dei bisogni del contesto culturale, sociale ed economico nel quale opera l'Istituzione scolastica;
TENUTO CONTO delle interlocuzioni con gli enti locali e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
CONSIDERATO che il PTOF rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e che è rivedibile annualmente;
CONSIDERATO che l'aggiornamento annuale deve garantire coerenza fra RAV, priorità strategiche, Piano di Miglioramento, progettazione curricolare ed extracurricolare, formazione del personale e scelte organizzative;
CONSIDERATA la necessità di adeguare l'offerta formativa alle innovazioni normative, ordinamentali, metodologiche e tecnologiche intervenute;
TENUTO CONTO dell'aggiornamento e dell'armonizzazione del Curricolo di Istituto sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali (D.M. 221/2025) e della conseguente Nota M.I.M. prot. n. 1312 del 12 marzo 2026;

EMANA

il presente **Atto di indirizzo per l'integrazione e l'aggiornamento annuale, per l'a.s. 2026/2027, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028**.

Il Collegio dei docenti, nell'esercizio delle proprie competenze, elaborerà l'aggiornamento del PTOF sulla base degli indirizzi di seguito definiti.

Centralità dello studente e successo formativo:
L'aggiornamento del PTOF dovrà mantenere al centro la persona dello studente, i suoi bisogni formativi, le potenzialità, le attitudini, i talenti e il progressivo sviluppo dell'autonomia.
La progettazione dovrà essere orientata a:

- innalzare la qualità degli apprendimenti;
- promuovere il successo formativo;
- prevenire insuccesso, dispersione e abbandono;
- ridurre eventuali divari negli apprendimenti;
- sostenere motivazione e partecipazione;
- favorire il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze;
- promuovere competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza;
- accompagnare ogni studente nella costruzione consapevole del proprio progetto formativo e di vita.

Coerenza con RAV e Piano di Miglioramento:
L'aggiornamento dovrà assumere come riferimento le priorità e i traguardi individuati nel RAV e tradurli in azioni concretamente verificabili attraverso il Piano di Miglioramento.

Le attività, i progetti e l'impiego delle risorse dovranno essere selezionati privilegiando quelli che presentino una diretta coerenza con le priorità strategiche dell'Istituzione scolastica.
Dovrà essere evitata una progettualità frammentata, episodica o scarsamente collegata agli obiettivi di miglioramento.
Nel Rispetto del principio di gradualità e distinzione tecnica degli atti e tenendo conto della gradualità disposta dal D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, l'Istituto declina l'applicazione in modo tecnicamente differenziato: per le classi individuate come obbligatorie dalla norma (scuola dell'infanzia, classi prime della primaria e della secondaria di I grado) si è disposto l'adeguamento ordinario e vincolante.
Per le classi intermedie e terminali, la delibera dispone un'azione di armonizzazione guidata e transizione coordinata.
I docenti, nell'esercizio della flessibilità didattica e di raccordo dei propri piani di lavoro annuali con i nuovi principi metodologici (tra cui il principio cardine del *"non multa sed multum"* e i quadri dell'Educazione Civica) e ai sensi dell'Articolo 4 (Autonomia didattica) e dell'Articolo 8 (Definizione dei curricoli) del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, regolano i tempi dell'insegnamento, l'organizzazione disciplinare e l'offerta formativa complessiva, con il solo vincolo del perseguimento del successo formativo degli alunni.
L'Istituto, al fine di garantire l'equità dell'offerta formativa durante la fase di transizione al D.M. 221/2025, adotta l'articolazione dei gruppi classe come strumenti ordinari di didattica inclusiva e orientativa. Il Gruppo di lavoro ridefinisce le progettazioni annuali delle classi intermedie secondo un principio di armonizzazione progressiva, privilegiando l'approfondimento dei nuclei fondanti e delle competenze trasversali rispetto alla mera linearità dei programmi storici, assicurando la piena continuità verticale tra i due ordinamenti.

Curricolo e progettazione didattica:
La progettazione curricolare dovrà garantire coerenza con:

- ordinamenti e Indicazioni nazionali - DM 221/2025;
- profili educativi e culturali previsti per il relativo percorso scolastico;
- competenze chiave;
- bisogni formativi degli studenti;
- priorità individuate nel RAV;
- specificità dell'Istituzione scolastica.

Sarà favorita una progettazione capace di valorizzare:

- nuclei fondanti delle discipline;
- interdisciplinarità;
- continuità verticale;
- didattica per competenze;
- apprendimento attivo;
- laboratorialità;
- problem solving;
- cooperative learning;
- compiti autentici;

- ricerca e sperimentazione;
- uso consapevole delle tecnologie.

Per le istituzioni interessate da specifiche innovazioni ordinamentali, il curricolo dovrà essere aggiornato sulla base delle disposizioni e degli orientamenti ministeriali vigenti.

Personalizzazione e inclusione:

L'inclusione dovrà costituire un criterio trasversale dell'intera offerta formativa e non essere limitata a specifici progetti.

Particolare attenzione sarà dedicata:

- agli studenti con disabilità;
- agli studenti con DSA e con DES
- agli altri bisogni educativi che richiedano interventi di personalizzazione;
- agli studenti in situazione di fragilità;
- agli alunni di origine non italiana che necessitino di interventi linguistici e di accompagnamento;
- alla valorizzazione degli studenti ad alto potenziale e dei talenti individuali.

Saranno favorite metodologie inclusive, accessibilità dei materiali, personalizzazione, utilizzo responsabile delle tecnologie assistive e piena partecipazione alla vita scolastica.

Orientamento e progetto di vita:

L'orientamento dovrà essere considerato parte integrante del curricolo.

L'Istituzione scolastica dovrà favorire percorsi finalizzati a:

- conoscenza di sé;
- consapevolezza delle proprie attitudini;
- sviluppo delle competenze orientative;
- valorizzazione dei talenti;
- conoscenza delle opportunità formative;
- transizione consapevole tra i differenti segmenti del sistema;
- costruzione progressiva del progetto personale di vita.

Per gli ordini di scuola interessati saranno assicurate le attività previste dal D.M. 328/2022 e dalle successive disposizioni applicative.

Valutazione per l'apprendimento:

La valutazione dovrà essere utilizzata non soltanto per certificare risultati, ma anche per accompagnare e migliorare i processi di apprendimento.

Si promuoveranno:

- criteri trasparenti;
- condivisione delle rubriche e degli strumenti ove opportuno;
- prove comuni o parallele laddove funzionali agli obiettivi dell'Istituto;
- valutazione formativa;
- autovalutazione degli studenti;
- analisi degli esiti;

- restituzione efficace del feedback;
- utilizzo dei risultati per rimodulare la progettazione didattica.

Educazione civica e cittadinanza:
Il curricolo di educazione civica dovrà essere organicamente integrato con le discipline e con la progettazione d'Istituto. Particolare attenzione sarà dedicata, nel rispetto delle disposizioni vigenti, a:

- Costituzione;
- legalità;
- diritti e doveri;
- cittadinanza digitale;
- sostenibilità;
- rispetto della persona;
- contrasto alle discriminazioni;
- responsabilità;
- cultura della pace;
- consapevolezza ambientale;
- partecipazione alla vita democratica.

Competenze digitali e Intelligenza Artificiale:
La trasformazione digitale dovrà essere orientata da finalità educative e non dal semplice utilizzo di strumenti.
L'aggiornamento del PTOF dovrà prevedere indirizzi coerenti con il D.M. 166/2025 e con le Linee guida ministeriali sull'IA.
Saranno promossi:

- alfabetizzazione e competenza digitale;
- conoscenza critica dei sistemi di IA;
- utilizzo pedagogicamente fondato dell'IA;
- responsabilità e supervisione umana;
- tutela dei dati personali;
- sicurezza;
- trasparenza;
- accessibilità;
- prevenzione dei divari digitali;
- educazione alla verifica delle fonti e dei contenuti;
- formazione specifica del personale.

L'Istituzione scolastica provvederà, sulla base delle Linee guida vigenti e delle proprie esigenze, a integrare nel PTOF gli opportuni strumenti di governance, regolamentazione, formazione e monitoraggio dell'impiego dell'IA.

Innovazione metodologica e ambienti di apprendimento:

Le dotazioni tecnologiche e laboratoriali dovranno essere utilizzate come strumenti per migliorare la qualità dell'apprendimento.
Saranno valorizzati:

- laboratori;
- ambienti innovativi;
- tecnologie digitali;
- attività progettuali;
- didattica esperienziale;
- ricerca;
- produzione di contenuti;
- collaborazione;
- apprendimento in situazione.

Particolare attenzione sarà riservata alla sostenibilità e all'effettivo utilizzo delle attrezzature già disponibili.

Continuità e raccordo tra i percorsi:
L'offerta formativa dovrà rafforzare la continuità:

- tra differenti ordini di scuola;
- tra classi;
- tra curricolo e orientamento;
- tra scuola e istruzione terziaria, ove pertinente;
- tra scuola, formazione e mondo del lavoro, nei percorsi nei quali ciò sia previsto.

La progettazione verticale dovrà facilitare la progressione degli apprendimenti e ridurre le discontinuità nei passaggi.

Rapporto con territorio e comunità educante:
L'Istituzione scolastica rafforzerà il rapporto con:

- Enti locali;
- servizi;
- università;
- ITS Academy, ove pertinenti;
- istituzioni formative;
- imprese e professionisti, ove coerenti con l'ordine di scuola;
- terzo settore;
- associazioni culturali e sportive;
- associazioni solidaristiche;
- altre istituzioni scolastiche.

Le collaborazioni dovranno risultare funzionali alle priorità del PTOF e produrre effettive opportunità formative per gli studenti.

Internazionalizzazione e dimensione europea:
Laddove coerente con le caratteristiche e le opportunità dell'Istituzione scolastica, saranno valorizzati:

- programmi europei;
- E-twinning e mobilità internazionale;
- gemellaggi;
- collaborazioni internazionali;
- competenze linguistiche;
- CLIL, nei percorsi in cui previsto;
- educazione interculturale;
- dimensione europea della cittadinanza.

Rapporto scuola-famiglia:
Il PTOF dovrà rafforzare la corresponsabilità educativa con le famiglie attraverso:

- comunicazione chiara;
- partecipazione;
- condivisione delle finalità educative;
- attenzione ai bisogni degli studenti;
- collaborazione nella prevenzione del disagio e della dispersione;
- iniziative formative e informative sui temi di maggiore rilevanza educativa.

Benessere e clima scolastico:
La scuola dovrà favorire un ambiente caratterizzato da:

- rispetto;
- ascolto;
- sicurezza;
- inclusione;
- contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- prevenzione di ogni forma di discriminazione e violenza;
- educazione alle relazioni;
- benessere psicofisico;
- partecipazione responsabile.

Formazione del personale:
Il Piano di formazione dovrà essere coerente con le priorità del PTOF e con i bisogni emersi dall'autovalutazione.

Saranno prioritariamente considerate, secondo le esigenze della scuola, attività relative a:

- innovazione metodologica;
- inclusione;
- valutazione;
- orientamento;

- competenze digitali;
- Intelligenza Artificiale;
- privacy e sicurezza digitale;
- educazione civica;
- discipline STEM;
- competenze linguistiche;
- competenze trasversali e non cognitive;
- organizzazione e digitalizzazione amministrativa;
- ulteriori esigenze direttamente collegate al Piano di Miglioramento.

Progettualità e ampliamento dell'offerta formativa:
I progetti da inserire o confermare nel PTOF dovranno essere valutati sulla base di criteri di:

- coerenza con le priorità;
- effettivo valore formativo;
- sostenibilità;
- inclusività;
- misurabilità dei risultati;
- capacità di coinvolgimento;
- assenza di duplicazioni;
- continuità rispetto alla progettazione curricolare.

Dovrà essere privilegiata la qualità rispetto alla quantità delle iniziative.

Utilizzo delle risorse professionali:
Le risorse dell'organico dell'autonomia dovranno essere impiegate in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari e con le effettive necessità della scuola, valorizzando le competenze professionali presenti.
Le attività di potenziamento, coordinamento, progettazione e supporto dovranno avere chiara connessione con il PTOF.

Scelte di gestione e amministrazione:
L'attività amministrativa sarà orientata ai principi di:

- legalità;
- trasparenza;
- efficacia;
- efficienza;
- economicità;
- semplificazione;
- digitalizzazione;
- protezione dei dati personali;
- accessibilità;
- tempestività;

- supporto alla realizzazione del PTOF.

Il DSGA, nell'ambito delle proprie competenze, organizzerà i servizi amministrativi e generali in coerenza con gli indirizzi del Dirigente scolastico e con gli obiettivi del Piano.

Risorse finanziarie, infrastrutture e attrezzature:

Le scelte di investimento dovranno essere correlate alle priorità strategiche dell'Istituzione scolastica.

Particolare attenzione sarà rivolta:

- alla funzionalità degli ambienti;
- alla manutenzione delle dotazioni;
- alla piena utilizzazione delle attrezzature disponibili;
- all'accessibilità;
- alla sicurezza;
- alla sostenibilità;
- all'aggiornamento tecnologico realmente necessario.

Monitoraggio e valutazione del PTOF:

L'aggiornamento del PTOF dovrà prevedere modalità di monitoraggio delle principali azioni.

Per gli interventi strategici saranno individuati, ove possibile:

- obiettivi;
- risultati attesi;
- indicatori;
- tempi;
- responsabilità organizzative;
- modalità di verifica.

Gli esiti del monitoraggio costituiranno elemento di riferimento per il successivo aggiornamento del Piano e per il processo di autovalutazione.

Indicazioni per l'elaborazione dell'aggiornamento:

Il Collegio dei docenti, attraverso le proprie articolazioni funzionali, procederà alla revisione del PTOF tenendo conto del presente Atto di indirizzo.

Dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro, Consigli di classe/interclasse/intersezione e figure di sistema, secondo le rispettive competenze, concorreranno alla formulazione delle proposte.

L'aggiornamento dovrà essere costruito evitando la semplice stratificazione di ulteriori attività e verificando contestualmente quali azioni:

- confermare;
- potenziare;
- modificare;
- integrare;
- accorpare;
- concludere.

Le disposizioni del presente Atto devono essere applicate in relazione all'ordine e grado di scuola, agli indirizzi effettivamente attivati e alla normativa specificamente applicabile.
Pertanto, in sede di elaborazione del PTOF, saranno integrate, **ove pertinenti**, le disposizioni relative a:

- sistema integrato 0-6;
- primo ciclo;
- istruzione degli adulti;
- specifici programmi europei;
- ulteriori innovazioni ordinamentali vigenti.

Disposizioni finali:
Il presente Atto costituisce indirizzo per l'elaborazione dell'aggiornamento annuale del PTOF 2025-2028 relativo all'a.s. 2026/2027.
Il Collegio dei docenti procederà all'elaborazione del Piano sulla base dei presenti indirizzi; il Piano sarà quindi sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 275/1999, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015.
Il presente Atto è pubblicato all'Albo on line e sul sito web dell'Istituzione scolastica e portato a conoscenza degli organi collegiali e della comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico
Giuseppe Andrea Fidone
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993.